

	<p>PIANO STRATEGICO GIOVANI (PSG) 2019-2021</p> <p><i>Dal contesto agli obiettivi</i></p>
<p>ANALISI DEL CONTESTO TERRITORIALE</p>	<p>Esplicitazione di elementi di conoscenza su questioni significative inerenti le politiche giovanili desunti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • dall'esito di progetti approvati negli anni precedenti; • da azioni di monitoraggio e valutazione compiute dal Tavolo PGZ; • da istanze provenienti da attori del territorio; • da dati quantitativi e/o di carattere statistico esaminati; • da fenomeni emergenti rilevati. <p>Si chiede di evidenziare anche il processo (fasi operative; azioni intraprese; modalità di lavoro utilizzate) che ha portato i membri del tavolo ad esplicitare gli elementi di conoscenza descritti.</p> <p>Nel 1999 il Comune di Trento ha introdotto una struttura che lavorasse a tempo pieno sulle politiche per i giovani: il Progetto Politiche Giovanili e nel 2002 la città si è dotata del primo documento di pianificazione strategica in quest'ambito, poi periodicamente aggiornato (<u>Piano di Politiche Giovanili 2017-2025</u>). Il senso di dotarsi di una pianificazione strategica e di una struttura amministrativa dedicate deriva da riconoscere un ruolo fondamentale nello sviluppo sostenibile della comunità alla crescita dei bambini, ragazzi e giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale. Si tratta di una premessa che continua ad essere valida: la concezione dei giovani come risorsa per la collettività e come cittadini di oggi, titolari di diritti e di responsabilità. Si tratta anche del metodo di lavoro, caratterizzato dall'attenzione ai bisogni e ai desideri emergenti, dalla promozione della partecipazione, dal lavoro di rete, dall'investimento in comunicazione e dalle pratiche di valutazione.</p> <p>Definire con precisione la condizione giovanile oggi è complesso.¹ Viviamo un periodo storico in cui il concetto di confine è estremamente labile in ogni sua declinazione: confini territoriali, confini anagrafici, confini economici. Possiamo però affermare con certezza che all'interno di un panorama sociale caratterizzato da relazioni umane sempre più fragili e volatili, una liquidità di sistema con la perdita progressiva di riferimenti precisi, una delle popolazioni con potenziale di rischio maggiore è quella giovanile. Nell'impossibilità di delineare in maniera univoca le caratteristiche d'insieme della popolazione giovanile si possono tuttavia individuare dei trend riconoscibili nelle analisi, sia a livello macro (Europa, Italia), sia con un focus più geograficamente definito (Trentino, Trento).</p> <p>L'aumento del numero di anziani e la diminuzione della popolazione giovane comportano squilibri anche sulla qualità dei rapporti tra le generazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • una popolazione giovanile che pesa poco a livello demografico è sempre meno "visibile", anche per chi governa; • i giovani sono tendenzialmente poco sostenuti dai sistemi socio-previdenziali; • sulla popolazione attiva, e quindi più giovane, pesa il mantenimento sempre più oneroso delle generazioni più anziane in termini di welfare;

¹ I dati riportati in questo capitolo sono tratti da "Trento Statistica. La popolazione al 31 dicembre 2016", a cura di Ufficio Statistica, Comune di Trento – Servizio Sviluppo economico, Studi e Statistica e da "Crescere in Trentino. Alcuni dati sulla condizione giovanile il provincia di Trento", a cura di Arianna Bazzanella, Provincia autonoma di Trento – Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili.

si assiste ad uno squilibrio nella redistribuzione delle risorse e ad un impoverimento progressivo dei più giovani.

Concentrando il focus di analisi sulla provincia di Trento, possiamo confermare i trend riscontrati a livello nazionale ed europeo. Rispetto alla media italiana, il Trentino è però una delle provincie con un invecchiamento più contenuto e con un tasso di fecondità più vicino alla media Europa.

La popolazione residente a Trento al 31 dicembre 2017 ammonta a 117.997 persone: di queste 23.118, il 24% circa, hanno tra gli 11 e i 29 anni (9.165 tra gli 11 e i 18 anni, 13.953 tra i 19 e i 29 anni). Ai giovani residenti va aggiunta una stima dei city users, ossia di coloro che vivono in città pur non essendo residenti, come ad esempio molti studenti universitari “fuori sede”, e dei pendolari per motivi di studio e/o lavoro che utilizzano la città durante il giorno, ma abitano altrove. Anche tralasciando di stimare il numero i pendolari o domiciliati a Trento per ragioni di lavoro i giovani che vivono a vario titolo a Trento sono oltre 46.000.

Rendering Trentogiovani è il nome del percorso partecipato che ha portato alla costruzione delle linee di indirizzo contenute nel Piano di Politiche Giovanili del Comune di Trento. Il percorso Rendering Trentogiovani è stato un esercizio di immaginazione collettiva di futuri possibili nell'ambito delle politiche giovanili comunali: ha coinvolto un numero rilevante di organizzazioni che operano sul territorio e, soprattutto, di bambini, ragazzi e giovani restituendo loro la possibilità di incidere sulle politiche che li riguardano più direttamente. Il percorso è iniziato nel dicembre 2015 e si è concluso nel marzo 2017. Si è sviluppato attraverso fasi che hanno visto partecipare, con obiettivi e metodologie specifici, numerosi e differenti attori sociali.

La prima fase del percorso aveva l'obiettivo di raccogliere stimoli da parte di giovani provenienti da contesti e background molto diversi. Ha coinvolto oltre 460 giovani tra i 15 e i 29 anni attraverso 28 incontri che si sono svolti tra dicembre 2015 e giugno 2016.

Nell'ottobre 2016 sono stati realizzati 4 focus group, a cui sono stati invitati anche i referenti di gruppi informali, associazioni e cooperative di giovani e/o che lavorano con i giovani sui temi specifici. Hanno partecipato 45 realtà.

Quanto emerso dal lavoro con i giovani e le associazioni/organizzazioni è stato riportato in un confronto con le istituzioni a cui hanno partecipato 29 realtà.

Nella ricerca emerge che i giovani non si sentono parte di una comunità capace di ascoltarli, non hanno la percezione di poter incidere sulla società in cui vivono e quindi tendono ad allontanarsi dall'impegno civile. I giovani coinvolti nel rendering chiedono:

- formazione e strumenti per poter partecipare in modo informato (es. regolamenti collaborazione cittadini/pubblica amministrazione, tavoli, consulte..) e coinvolgimento nelle reti di prossimità. Si sentono disorientati nel selezionare le informazioni. Chiedono una mappatura delle informazioni e di un luogo anche fisico deputato all'orientamento rispetto alle informazioni.
- agevolazioni economiche non solo per gli studenti, maggior mobilità urbana e sicurezza in città.
- di poter essere promotori e non solo fruitori di cultura attraverso proposte artistico culturali alte e con valenza formativa
- di sostenere la propria professionalizzazione, la promozione e il

riconoscimento di esperienze di apprendimento non formali (mobilità internazionale, tirocini, ..) e l'accompagnamento alla rielaborazione di tali esperienze. La messa in campo da parte dell'ente pubblico di progettualità di indipendenza abitativa.

In una seconda fase del progetto (fine 2016 inizio 2017) si è lavorato con bambine e bambini in età 6/14 anni. Successivamente sono stati realizzati 3 focus group a cui hanno partecipato circa 40 bambini provenienti dal territorio del Comune di Trento.

Sono emersi:

- l'interesse per il tema ambientale, la mobilità sostenibile e l'attenzione alle aree verdi
- il tema sicurezza intesa come paura dei ladri o di persone che possano far loro del male
- la richiesta di una maggior offerta in termini di sport, aggregazione informale e intrattenimento o perlomeno una maggior visibilità delle opportunità esistenti.
- la richiesta al mondo adulto di ascolto, affetto e amore. La maggioranza esprime di sentirsi accolta sia in famiglia che a scuola e che gli adulti dovrebbero stabilire regole per aiutarli ad orientarsi e per sentirsi sicuri.
- il rapporto di dipendenza con la tecnologia: tra gli intervistati, molti dichiarano di navigare in internet quotidianamente, spesso in solitudine, senza la presenza di adulti e senza consapevolezza dei potenziali rischi.

Sono state interpellate le scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della città attraverso gli insegnanti referenti del Protocollo d'intesa Città-Scuola, gruppi di giovani informati e i referenti degli uffici del Comune di Trento che lavorano trasversalmente per le politiche giovanili.

Per quanto riguarda in specifico il territorio di Aldeno Cimone e Garniga Terme si precisa che la popolazione al 31.07.2018 è di 4.242 abitanti (Comune di Aldeno 3166, Comune di Cimone 694, Comune di Garniga Terme 382).

I giovani tra gli 11 e i 29 anni al 31.07.2018 sono rispettivamente: 667 ad Aldeno, 142 a Cimone e 67 a Garniga Terme.

Durante un incontro apposito con le referenti istituzionali di Arcimaga in riferimento alla verifica sul POG 2017 sono emerse alcune criticità che hanno reso difficile la realizzazione di nuove progettazioni sul PGZ 2018. Da una parte la difficoltà nel coinvolgere i giovani nelle iniziative proposte e dall'altra le difficoltà di gestione dei progetti per le associazioni presenti sul territorio. Viene riconosciuto comunque che il progetto approvato e realizzato sul Piano Arcimaga 2017: "Summer Animation" ha avuto un buon riscontro di partecipazione e soddisfazione tra i giovani che hanno aderito e attualmente prosegue, come progetto autonomo dai PGZ, con ampi spazi di sviluppo sul territorio.

Persiste comunque il desiderio di continuare a lavorare per l'attivazione di progetti sui piani giovani:

- cercando di coinvolgere tutti e tre i Comuni in rete
- creando un terreno fertile per ragazzini che poi potranno diventare progettisti a loro volta.

La nostra analisi del contesto prosegue prendendo come fonte anche la valutazione che la Provincia Autonoma di Trento ha svolto sui progetti PGZ, pubblicata nel gennaio 2018².

Di seguito i punti che secondo noi hanno rilevanza per il territorio di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga Terme e che ci danno spunto nella stesura del piano strategico:

- Negli ultimi anni sono aumentati i progetti legati ai temi dell'*Arte e Cultura*, soprattutto nel campo della valorizzazione del patrimonio artistico territoriale e di attività ludico-circensi; sono diminuiti i progetti relativi all'*Avvicinamento al Mondo del Lavoro* e quelli *ambientali*. In crescita i progetti nell'ambito dello *Sport e Benessere*: nel 2018 sono ben 4 i progetti presentati.
- Negli anni 2015 e 2016 la mancata realizzazione integrale del progetto è stata attribuita alla scarsa adesione di partecipanti, rispettivamente su 5 e su 3 progetti. In quegli stessi anni la maggior parte dei progetti proponeva corsi e interventi formativi. Questi dati suggeriscono una riflessione in merito al bisogno di corsi di formazione che potrebbe essere soddisfatto dall'offerta già presente sul territorio accompagnata da attestazioni ufficialmente riconosciute.
- La tipologia dei partecipanti attivi nel progetto negli anni 2015 e 2016 conferma l'attenzione rivolta in tali anni ai giovani adulti, mentre rimane in parte scoperta la fascia 11-18 anni.

Per quanto riguarda la governance dei Tavoli PGZ si rileva:

- la difficoltà di partecipazione dei rappresentanti territoriali, soprattutto quelli delle circoscrizioni, ad essere fisicamente presenti agli incontri; mentre rimane la loro piena disponibilità alla collaborazione sulle progettualità PGZ e in generale sul coinvolgimento dei giovani e sui temi legati alle politiche giovanili. Si fa presente, a questo proposito, che l'impegno richiesto ai rappresentanti territoriali è notevole perché nella realtà del comune di Trento sono attivi numerosi tavoli di confronto sui temi dell'educazione e spesso sono chiamati a partecipare gli stessi soggetti. E' plausibile pensare che in futuro il collegamento con il territorio si possa realizzare non solo nella partecipazione a riunioni ma grazie all'attivazione di altre modalità.
- la non presenza di giovani nei processi valutativi e decisionali sui PGZ in quanto non è contemplata la loro rappresentanza ufficiale nei tavoli. Il loro coinvolgimento in tutte le fasi del PSG ridurrebbe la distanza, per esempio nel linguaggio usato nella comunicazione, tra il Tavolo e il mondo giovanile.

Il 25 luglio 2018 si è tenuto a Trento un focus group con i giovani progettisti e referenti del POG di Trento e Arcimaga 2018. E' stato voluto e gestito dall'Ufficio politiche giovanili del Comune di Trento in vista dei cambiamenti normativi in atto in materia di organizzazione delle politiche giovanili nonché della rivisitazione delle modalità di presentazione e gestione dei futuri PGZ. Il focus group ha avuto come obiettivo la raccolta di idee, suggerimenti e considerazioni da parte di chi sta vivendo l'esperienza di gestione di un progetto PGZ. Erano presenti 15 giovani.

In sintesi i temi e priorità emerse:

- PGZ come **opportunità di crescita personale e professionale**. Sono l'opportunità di proporre qualcosa di nuovo e di valore per la comunità. Danno concretezza alle idee. Per qualcuno è stato l'inizio della carriera lavorativa. Aiutano nel problem solving, a sviluppare leadership, a lavorare

² Trentinofamiglia n. 10.6 "Valutazione dei progetti e prime considerazioni strategiche finalizzate alla revisione del modello di governance" PGZ, PGA, Progetti di Rete, Progetti non prevedibili. A cura di Nicoletta Novello. Provincia Autonoma di Trento. Agenzia per la famiglia, la natalità e le politiche giovanili. Gennaio 2018

	<p>in gruppo, a conoscere i soggetti pubblici e privati. I PGZ possono essere un aiuto al ragazzo a riconoscere qual è la sua passione. I ragazzi sono bombardati da mille attività ma hanno difficoltà ad orientarsi e a saper riconoscere ciò che è veramente di loro interesse. Offrire iniziative in cui sperimentarsi anche in un'ottica di un futuro lavoro</p> <ul style="list-style-type: none"> • I PGZ sono poco conosciuti tra i giovani, va potenziata l'attività di promozione sullo strumento anche coinvolgendo le scuole attraverso interventi mirati e utilizzando modalità interattive. Per fare promozione andrebbero utilizzate le testimonianze dei giovani progettisti e andrebbe investito un budget per la promozione nelle scuole. Molti hanno saputo dell'esistenza dei PGZ tramite il passaparola e da chi ha già partecipato, è più efficace quando sono i giovani che comunicano con i giovani. Importanza di fare rete sul territorio per intercettare più giovani e aumentare la partecipazione. La scuola e i genitori vanno visti come primi interlocutori per far passare l'offerta e raccogliere i bisogni. • Andrebbero ripensate le tempistiche. Molti suggeriscono di aumentare il numero di possibilità di presentazione dei progetti nel corso dell'anno proponendo modalità diversificate (es. progetti estivi e invernali).
<p>ASSI PRIORITARI</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Oggetti da affrontare alla luce dell'analisi di contesto; <p>Il Comune di Trento all'interno del Piano di Politiche Giovanili ha individuato alcune aree di miglioramento trasversali su cui investire nei prossimi anni. Nello specifico dell'ambito dei PGZ, sulla base di quanto esplicitato all'interno dell'analisi del contesto, il Tavolo Sovraterritoriale di Trento e Arcimaga ha stabilito delle linee di lavoro prioritarie. Si tratta di indicazioni riferite in parte alle strategie di lavoro che il Tavolo si prefigge di adottare, in parte legate agli obiettivi che si vogliono raggiungere attraverso le prossime azioni progettuali. Va sottolineato che questo documento è pensato nell'ottica della possibile unificazione e ridefinizione dei tavoli territoriali.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Informazione e comunicazione sono gli ambiti di azione prioritari, condizione indispensabile per la partecipazione dei giovani. Va mantenuto l'impegno nella cura del sito (www.trentogiovani.it) e dei canali social (facebook, ...) con un'attenzione a chi ancora non partecipa, ai giovani più fragili attraverso l'accessibilità e la funzione informativa, cioè la capacità di saper veicolare le iniziative attraverso canali informativi adeguati e efficaci. Inoltre, la comunicazione web, da sola, non pare sufficiente a raggiungere il target e a creare memoria e legami: va valorizzato quindi in questo senso anche lo sportello giovani "Civico 13" nato dalla collaborazione tra gli Uffici Politiche Giovanili comunale e provinciale. E' necessario dedicare uno spazio fisico alla funzione e alla relazione come luogo di orientamento e accompagnamento dei giovani nella selezione dell'informazione. Infine risulta importante valorizzare le reti di collaborazione - più o meno formali - esistenti, creando o rinforzando ulteriormente alleanze e sinergie anche nella comunicazione delle iniziative e nell'accompagnamento dei giovani all'informazione, sia a livello cittadino sia a livello circoscrizionale. • Target e partecipazione: oggi è necessario ripensare progettualità e modalità di coinvolgimento della fascia d'età 11/18 rispondendo ad un mandato di azione preventiva e a bassa soglia. Un lavoro in cui è necessaria la collaborazione con il Servizio Attività Sociali, il Servizio Servizi

all'infanzia, Istruzione e Sport anche nella cornice del Distretto per l'educazione cittadino e delle indicazioni di Unicef rispetto al tema "Città amiche dei bambini e delle bambine" questo sui territori di riferimento e con le famiglie, attraverso sinergie con i Poli sociali, le Circoscrizioni, le Biblioteche, le Scuole e i Giocastudiamo. Sebbene le politiche giovanili in generale e i PGZ in particolare non abbiano mandato di lavorare sull'accompagnamento del caso individuale, dovranno giocare un ruolo più incisivo rispetto all'inclusione sociale di quella fetta sempre più rilevante di giovani fragili, favorendo la loro partecipazione e integrazione in gruppi di pari e lavorando sulla capacità di tali gruppi di accogliere e gestire la diversità, proponendo progettualità più appetibili e accessibili anche per i giovani più fragili.

- **Innovazione sociale:** collaborazioni e sussidiarietà. Va mantenuto e valorizzato il lavoro quotidiano di cura e manutenzione delle reti di collaborazione con le associazioni, i gruppi giovanili, il mondo della scuola, l'università, il terzo settore e gli attori della cultura svolto dall'ufficio politiche giovanili e trasferito in termini di vitalità e efficacia anche sui PGZ.
- **Sostegno alla progettualità dei giovani** in un'ottica di sviluppo **all'imprenditorialità**, sostegno all'autonomia e all'acquisizione di competenze professionali dei giovani adulti. Ossia sostegno alla capacità di tradurre le idee in azione mettendo in campo creatività, innovazione, assunzione di rischi, capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere gli obiettivi.
- **Cittadinanza attiva e globale.** Sostenere la crescita dei giovani come cittadini attivi e responsabili a livello locale e globale; incoraggiarli a mettere a disposizione di sé stessi e della comunità il loro impegno civico, la loro forza innovatrice e le loro energie. Essere cittadini attivi implica da un lato vedersi riconosciuto pienamente lo status di cittadino come destinatario di diritti, dall'altro condividere con la propria comunità un sistema di significati, di valori, di regole che fa funzionare la vita collettiva e la democrazia, sentirsi parte di questa ed interessarsi, partecipare, mobilitarsi, adempiendo ai propri doveri di cittadino. Sostenere e dare valore al volontariato in quanto opportunità di apprendimento attraverso l'esperienza.
- **Ulteriori priorità individuate dal tavolo**
- **Semplificazione** Accompagnamento dei giovani nella proposta di idee e gestione dei progetti. Il contatto quotidiano con i giovani e il mondo associazionistico fa emergere la loro percezione degli oneri burocratico-amministrativi, necessari alla gestione di azioni progettuali, talvolta inutili e in ogni caso allontananti. Certamente questa situazione non favorisce la partecipazione, in particolare dei più giovani e dei meno strutturati. Nonostante l'Ufficio Politiche Giovanili operi costantemente nell'affiancare e accompagnare i giovani attraverso i Referenti Tecnici Organizzativi nella gestione dei progetti, è necessario semplificare e limitare, ove possibile, le procedure e gli adempimenti. Parallelamente è fondamentale comunicare in maniera più efficace le norme e le esigenze amministrative, affinché vengano comprese e fatte proprie dagli interlocutori, anche in un'ottica di cittadinanza responsabile.

Analisi di modalità nuove di governance del Tavolo attraverso sperimentazioni di semplificazione organizzativa e di procedure innovative che vedano il

	coinvolgimento dei giovani nelle diverse fasi procedurali.
OBIETTIVI	<p>Da formulare in base alle priorità, utilizzando verbi dinamici (migliorare, sviluppare, promuovere...) che evidenzino lo scarto tra un prima e un dopo.</p> <p>Distinguere e connettere obiettivi riferiti all'annualità del Piano e finalità di medio lungo periodo (vision strategica territoriale).</p> <p>In riferimento alle linee prioritarie descritte nel paragrafo precedente si definiscono di seguito gli obiettivi più specifici. Tali obiettivi sono da considerarsi triennali, sono stati evidenziati gli obiettivi specifici per l'anno 2019 consapevoli che per la loro piena realizzazione saranno oggetto di lavoro anche nel biennio successivo.</p> <p><i>Informazione e comunicazione:</i></p> <p>Obiettivi trasversali sul triennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • mantenere aggiornato sito e social in riferimento ai progetti nei PGZ e alle politiche giovanili del Comune di Trento con attenzione particolare al target dei più giovani • diffondere maggiormente la conoscenza dello strumento PGZ a ragazzi e giovani del territorio attraverso canali diversificati: scuole, sportello "Civico 13", incontri sul territorio, rete con soggetti e associazioni locali, Circoscrizioni, Poli sociali, Biblioteche... <p>Per l'anno 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere i giovani nella comunicazione e promozione dei PGZ <p><i>Target e partecipazione:</i></p> <p>Obiettivi trasversali sul triennio</p> <ul style="list-style-type: none"> • favorire gli interventi a bassa soglia ma ad alta densità relazionale anche con l'obiettivo di promuovere stili di vita sani legati all'alimentazione, al movimento, al benessere e prevenire le maggiori problematiche tipiche della fascia adolescenziale (bullismo, omofobia, disordine alimentare, prevenzione uso di sostanze, prevenzione al gioco d'azzardo, abuso dei social..) • sostenere la diffusione della cultura dell'accoglienza, favorendo la partecipazione e l'integrazione soprattutto dei ragazzi con più fragilità (che vivono crisi o disagi familiari, immigrazione, emarginazione, solitudine..) • affrontare, attraverso iniziative mirate, il tema dell'identità e mettere in atto iniziative rivolte all'orientamento rispetto alle scelte legate al futuro: chi sono, cosa voglio per me e per il mondo.. <p>Per l'anno 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • coinvolgere un numero maggiore di ragazzi, rispetto agli anni scorsi, nella fascia d'età 11/18 anni come destinatari dei progetti e/o valutare il riconoscimento di percorsi di alternanza scuola/lavoro per quei ragazzi che ricoprono un ruolo particolarmente attivo all'interno dei progetti fin dalla loro ideazione/organizzazione. <p><i>Innovazione sociale:</i></p>

Obiettivi trasversali sul triennio

- Coinvolgere i territori di riferimento e le famiglie attraverso i Poli sociali, le Circoscrizioni, le Biblioteche periferiche e i Giocastudiamo. Implementare le reti esistenti favorendo la creazione di sinergie per l'ottimizzazione delle risorse.
- Ottimizzare l'effetto moltiplicatore su promozione, scambio di buone prassi, creazione di reti e collaborazioni delle esperienze narrate dalle associazioni e dai gruppi giovanili dei PGZ.

Per l'anno 2019

- Attivare collaborazioni con nuovi attori del territorio per ampliare l'offerta ai giovani.

Sostegno alla progettualità e all'imprenditorialità dei giovani adulti:

Obiettivi trasversali sul triennio

- Sostenere l'autonomia e l'acquisizione di competenze professionali dei giovani più "senior".
- Favorire il passaggio di competenze acquisite da parte di chi ha più esperienza attraverso la valorizzazione delle buone prassi.

Per l'anno 2019

- Favorire l'innovazione e la sperimentazione all'interno delle associazioni anche per stimolare il ricambio generazionale nelle stesse.

Cittadinanza attiva e globale:

Obiettivi trasversali sul triennio

- Sperimentare la partecipazione dei giovani ai tavoli dei Piani Giovani di Zona per favorire il loro contributo alla pianificazione e alla progettazione delle politiche e azioni loro destinate riconoscendo valore al concetto e alle pratiche di cittadinanza attiva.
- Sostenere progetti di educazione civica, educazione alla legalità, alla memoria e alla cittadinanza europea, sensibilizzazione antimafia, giustizia sociale, cura dei beni comuni, favorendo la sperimentazione di azioni innovative

Per l'anno 2019

- Promuovere il volontariato, inteso come attivazione, responsabilità e protagonismo, valorizzando da un lato l'impegno dei "progettisti", dall'altro l'attivazione di nuovo volontariato giovanile.

Semplificazione:

Obiettivi trasversali sul triennio

- Costruire in maniera partecipata delle ipotesi di modifica della governance dei tavoli favorendo la semplificazione, la partecipazione attiva dei componenti, il coinvolgimento dei giovani.
- Studiare e proporre modalità semplificate delle procedure amministrative.

	<p>Per l'anno 2019</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare l'opportunità di introdurre tempi e scadenze diversi per la progettazione.
<p>RISULTATI ATTESI</p>	<p>Cosa saremmo contenti di ottenere? Qual è lo scarto auspicato?</p> <p><i>Informazione e comunicazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Un numero maggiore di ragazzi e di giovani del territorio del comune di Trento che conosca lo strumento PGZ e le sue caratteristiche con la pubblicazione sui canali social “trentogiovani” di almeno un articolo a progetto a cura dei singoli referenti di progetto o del/la tirocinante sulla comunicazione. • Almeno 3 incontri nel corso del 2019 di presentazione dello strumento dei PGZ sul territorio e presso lo sportello “Civico 13” con la testimonianza di giovani protagonisti di esperienze nei PGZ. <p><i>Target e partecipazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Almeno un terzo dei progetti approvati nell'anno 2019 che prevedano la presenza di ragazzi nella fascia d'età 11/18 anni tra i partecipanti attivi o tra quelli coinvolti nella progettazione/realizzazione alle iniziative. • Progetti (almeno 2 per annualità) che prevedano come metodologia di lavoro la peer education, in cui i giovani progettisti e referenti delle attività si impegnino nell'accompagnare i più piccoli. • Progetti (almeno 2 per annualità) che affrontino temi legati alle nuove emergenze sociali quali il contrasto al fenomeno del bullismo, l'omofobia, l'abuso di sostanze stupefacenti e l'abuso dell'uso dei social. <p><i>Innovazione sociale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti (almeno 2 per annualità) frutto delle collaborazioni con le circoscrizioni, i poli sociali e le biblioteche dei territori. • Attivazione di un progetto per annualità proposto dall'associazionismo giovanile, in collaborazione con il mondo della scuola, per azioni realizzate in sinergia verso obiettivi comuni esterni alla didattica. <p><i>Sostegno alla progettualità e all'imprenditorialità</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetti (almeno 2 per annualità) che offrano ai giovani opportunità in cui sperimentarsi in ruoli inediti all'interno delle organizzazioni e/o in compiti utili all'acquisizione di competenze professionali. <p><i>Cittadinanza attiva e globale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Presenza di almeno 1 progetto per annualità che offra ai ragazzi e ai giovani delle opportunità in cui possano sperimentarsi come volontari attivi in eventi di utilità sociale e civile. • Presenza di almeno 1 progetto per annualità finalizzato all'educazione alla cittadinanza globale. • Nel corso del 2019 convocare almeno 1 focus group con i progettisti PGZ e sperimentare la partecipazione dei giovani al Tavolo Sovraterritoriale.

	<p><i>Semplificazione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un'ipotesi di nuova governance del PGZ. • Creazione di un modulo specifico di presentazione di un progetto sui PGZ e la proposta nel corso del 2019 di una scadenza aggiuntiva per la presentazione dei progetti. • Predisposizione di forme e strumenti di accompagnamento alla progettazione/gestione dei progetti/rendicontazione
	<p><i>La relazione con il territorio</i></p>
<p>STRATEGIE DI AZIONE CON GLI ATTORI SIGNIFICATIVI</p>	<p>In base agli obiettivi stabiliti, quali azioni il tavolo deve mettere in campo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per sensibilizzare, coinvolgere, attivare i portatori di interesse (giovani, associazioni, adulti significativi, ecc.); <ul style="list-style-type: none"> – Realizzare incontri sul territorio in collaborazione con i poli sociali, le circoscrizioni, le biblioteche in cui coinvolgere i giovani nell'organizzazione diretta di iniziative per la comunità e per stimolarli all'impegno e alla responsabilità. – Promuovere collaborazioni pubblico-privato: incontrare i gruppi informali, le associazioni sportive, musicali, artistiche e sollecitarli alla progettazione in base alle priorità del PSG. – Incontrare le scuole, iniziando con quelle con cui sono già aperti canali di collaborazione, per la sperimentazione di iniziative extra scolastiche. – Utilizzo del web per la diffusione di messaggi, propositivi e di invito alla partecipazione, prodotti da giovani per i giovani. – Sollecitare i principali interlocutori (associazioni, gruppi informali,..) a prevedere occasioni in cui i giovani possano sperimentarsi nell'impegno e nella responsabilità dell'organizzazione diretta delle iniziative del progetto. – Porre attenzione alla corrispondenza con la pianificazione sociale del Comune. – Ipotizzare e condividere forme di partecipazione dei giovani al lavoro del tavolo sovraterritoriale (condivisione di bisogni/interessi del target, valutazione delle priorità e delle proposte progettuali, supporto nella promozione...) • per far emergere, supportare e affiancare ipotesi di progetto <ul style="list-style-type: none"> – Mettere in atto modalità di valutazione, monitoraggio e verifiche centrati più sul processo che sul prodotto. – Rendere partecipi gli uffici comunali che potrebbero essere coinvolti nella realizzazione dei progetti fin dalle prime fasi di ideazione e approvazione. – Organizzare incontri di confronto tra i giovani progettisti, con esperienze già maturate all'interno dei PGZ, finalizzati ad un reciproco supporto e stimolo. – Realizzare incontri di accompagnamento e monitoraggio tra referenti tecnici organizzativi e progettisti, prevedendo momenti di incontro con i

	<p>membri del tavolo.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Ideare e proporre strumenti di accompagnamento alla progettazione/gestione dei progetti/rendicontazione.
AZIONI DI PROMOZIONE E COMUNICAZIONE ³	<p>Descrivere.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Promozione dei progetti attraverso la comunicazione conosciuta, riconosciuta e condivisa dai giovani quali il sito trentogiovani.it, relativa newsletter e Facebook. – Attivazione sui PGZ di un/due tirocinio/i post laurea sulla comunicazione e promozione: realizzazione articoli e documentazione foto e video sui progetti e la loro realizzazione; programmazione e realizzazione di interventi informativi nelle scuole. – Informazione e condivisione delle buone pratiche attraverso il web in cui i giovani possano contribuire lasciando anche un loro feedback o un messaggio relativo ai PGZ – Serate presso il Civico 13 o evento Nextn in cui poter restituire e raccogliere il percorso svolto nei progetti.
	Scelta e valutazione dei progetti – monitoraggio degli obiettivi
CRITERI DI AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE DEI PROGETTI	<p>Coerenti con priorità, obiettivi e risultati attesi.</p> <p>Criteri di ammissibilità:</p> <p>Si precisa che i Piani Giovani di Zona sono orientati a sostenere il protagonismo e la partecipazione dei giovani in un'ottica di attivazione e sostegno dei processi dal basso. Pertanto si ricercano progetti che nascano dal “basso”, proposti dai giovani che operino nel territorio e siano frutto di co-progettazione con l'ufficio.</p> <p>Non vengono approvati i progetti le cui attività corrispondano esclusivamente con l'attività ordinaria dell'associazione/ente proponente.</p> <p>E' ammessa la riproposizione di progetti già presentati gli anni precedenti se sono presenti elementi di innovazione e sperimentazione.</p> <p>Per l'erogazione del finanziamento pubblico il progetto deve essere presentato esclusivamente da un ente giuridicamente riconosciuto che sarà considerato il soggetto responsabile del progetto.</p> <p>Questi i nuovi criteri di valutazione.</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Responsabilizzazione dei giovani nelle fasi di progettazione, organizzazione e realizzazione delle attività – partecipazione attiva dei giovani e non mera fruizione di attività. (valutata tenendo conto dell'età dei giovani coinvolti) 0-7 <p><i>Coinvolgimento dei giovani nella fase progettuale, nella fase organizzativa, nella fase di realizzazione..</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 2. Partnership estese fin dalla fase di ideazione del Progetto 0-4 <p><i>Lavoro di rete con il/i partner nella fase di ideazione e realizzazione del progetto</i></p> <ol style="list-style-type: none"> 3. Sostenibilità economica, capacità di autofinanziamento – entrate e “sponsor”,

³ Eventuale connessione con un progetto “strategico” del Tavolo sulla comunicazione, che contestualizzi e “personalizzi” il format PAT.

	<p>contenimento dei costi 0-3</p> <p><i>Presenza di attività di volontariato, presenza in bilancio di entrate pari ad almeno il 15% del progetto (il 25% su progetti già presentati negli anni precedenti), attenzione al contenimento dei costi..</i></p> <p>4. Originalità e innovazione (legate ai contenuti, alle modalità di realizzazione, ai soggetti coinvolti) 0-4</p> <p><i>Progetto innovativo rispetto alle offerte già presenti sul territorio e presenza di elementi di innovazione sociale: es. target 11/18 e altre priorità..</i></p> <p>5. Attività che favoriscano l'autonomia e la formazione dei giovani (proponenti e/o fruitori) attraverso lo sviluppo di competenze trasversali e/o specifiche, spendibili anche nel mondo del lavoro, e dettagliate nel progetto 0-2</p> <p><i>Sviluppo competenze trasversali e/o professionalizzanti</i></p> <p>6. Disponibilità alla co-progettazione 0-5</p> <p><i>Partecipazione al laboratorio di idee, presentazione scheda idea, partecipazione all'incontro formativo, scambi e confronto con gli RTO e l'ufficio politiche giovanili ..</i></p> <p>7. Impatto in termini di costi/benefici 0-3</p> <p><i>Costo/benefici rispetto all'efficienza e all'efficacia dell'intervento come numero di partecipanti e tipologia di bisogno corrisposto. Realizzazione di opportunità di crescita e relazione per la comunità. Ad esempio: azioni che mirano a modificare, secondo obiettivi prestabiliti, la realtà a cui sono rivolte (senior) e/o azioni che prevedono la peer education (junior).</i></p> <p>8. Valutazione da parte del Tavolo della presenza di elementi di eccellenza 0-2</p> <p><i>Sostegno da parte della Circoscrizione, del Polo sociale o dell'ufficio Politiche giovanili in quanto particolarmente coerenti con le loro programmazioni..</i></p>
<p>AZIONI DI MONITORAGGI O E VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI⁴</p>	<p>Rispetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • alla realizzazione dei progetti; <ul style="list-style-type: none"> – Valutazione ex ante coinvolgendo direttamente il Tavolo Sovraterritoriale attraverso la buona prassi, consolidata negli anni, della “scheda idea” (anticipazione scritta agli RTO della sintesi dell'idea progettuale) – Valutazione dei progetti con i criteri sopra descritti – Valutazione in itinere coi progettisti e i referenti tecnici, con riferimento agli obiettivi preposti e incontri di monitoraggio condividendo le varie fasi del processo come ad esempio la correttezza e completezza delle informazioni sui materiali promozionali e la congruenza delle attività rispetto al progetto preventivato o delle eventuali modifiche da adottarsi rispetto al contesto. • agli esiti dei progetti; <ul style="list-style-type: none"> – Autovalutazione delle attività da parte dei progettisti nella relazione finale redatta su apposito modulo in cui raccogliere le informazioni sul numero dei partecipanti e fruitori, continuità e intensità della partecipazione, il loro grado di soddisfazione, attività effettivamente svolte, relazioni che si

⁴ Tenuto conto anche del modello elaborato dalla PAT. Le azioni previste possono essere sviluppate dal Tavolo in un progetto “strategico” ad hoc sul monitoraggio e la valutazione.

	<p>sono instaurate, aspetti ed elementi che hanno creato difficoltà, elementi positivi inattesi, ricadute sulla comunità ed eventuali prospettive future.</p> <ul style="list-style-type: none"> – Valutazione ex post su numeri, tempi, contenuti, risultati, relazioni, criticità, elementi positivi inattesi, prospettive svolta dagli RTO sulla base dell'autovalutazione redatta dai progettisti e del percorso di monitoraggio e da un eventuale confronto con i soggetti del territorio. – Valutazione attraverso un focus group con i giovani progettisti finalizzata a far emergere criticità e pratiche positive utili per le future progettazioni. – Possibili incontri di restituzione da parte dei progettisti e/o RTO nelle circoscrizioni e/o poli sociali coinvolti nel progetto. <ul style="list-style-type: none"> • agli obiettivi del Piano <ul style="list-style-type: none"> – Incontri del Tavolo Sovraterritoriale in cui, con le informazioni sugli esiti dei progetti, sulle attività svolte e su eventuali prodotti realizzati, si valuta la coerenza con le priorità e il raggiungimento degli obiettivi specifici.
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

		Modalità di lavoro
AZIONI PER LO SVILUPPO DELLE FUNZIONI DEL TAVOLO	AZIONE	STRUMENTI, MODALITÀ DI LAVORO; ALTRI SOGGETTI COINVOLTI (OLTRE AI MEMBRI DEL TAVOLO)
	Utilizzo strumentazioni, attrezzatura, risorse in termini di competenze e conoscenze dell'ufficio politiche giovanili del comune di Trento e del personale che vi lavora. Per le altre azioni si rimanda ai contenuti esplicitati nei punti successivi.	<p>Strumenti web: Pagina web http://trentogiovani.it/ Pagina Facebook https://www.facebook.com/trentogiovani/ Pagina Twitter https://twitter.com/trentogiovani Canale Youtube Trento Giovani https://www.youtube.com/channel/UCWnBm4ETXSf4tThRYj3ANFA Pagina Flickr (fotografia) https://www.flickr.com/photos/trentogiovani/ Pagina pubblicazioni online https://issuu.com/trentogiovani</p> <p>Alcuni incontri settimanali di staff dell'ufficio dedicati specificatamente ai PGZ.</p> <p>Nella fase di pre-valutazione verranno consultati i giovani che frequentano l'ufficio (SCUP, tirocinanti, alternanza scuola/lavoro..) per raccogliere considerazioni e opinioni valorizzando la loro visione privilegiata del mondo giovanile.</p>
	Modalità di rilevazione di elementi conoscitivi	Aggiornamento eventuale dei dati e ricalibrazione degli obiettivi annuali alla luce di valutazioni in itinere ed ex post soprattutto in merito alle possibili modifiche

	del contesto per il PSG successivo (o per l'aggiornamento del PSG in corso)	della governance, delle tempistiche e delle modalità di progettazione. Incontri sul territorio e presso il Civico 13 svolti sia dai Referenti tecnici che dall'ufficio Politiche Giovanili con diversi soggetti che operano sul territorio, in cui aggiornarsi sui bisogni, scambiare buone prassi, sollecitare possibili progettualità, creare reti.
	Modalità operative nel processo di lavoro del Tavolo	Pianificazione annuale condivisa degli incontri del Tavolo. Possibile formazione da parte di formatori esperti di processi quale accompagnamento alla nuova organizzazione. Ricerca un possibile coinvolgimento dei giovani nel sistema di governance del Tavolo. In nome della trasversalità delle politiche giovanili, sostenere e implementare la comunicazione con i diversi Servizi e Uffici dell'Amministrazione comunale per condividere finalità, linguaggi e metodi di lavoro, a partire dalla condivisione dei documenti di pianificazione strategica.
	Modalità di rilevazione del fabbisogno formativo interno al PGZ (Tavolo e/o altri portatori di interesse)	In vista di una maggior rappresentatività del mondo giovanile all'interno del Tavolo si sente la necessità di un percorso per l'elaborazione di ipotesi rispetto ad una nuova governance dei PGZ.
	Connessione con altri PGZ o PGA	In base all'effettiva realizzazione della ristrutturazione della governance si ipotizza lo scambio di buone prassi, tra i referenti PGZ, sulle esperienze maturate. Possibile coinvolgimento dei giovani nelle fasi di analisi del contesto e valutazione (raccolta giovani da altri PGZ o PGA) Partecipazione ad eventuali progetti di rete finanziati dalla PAT.
	Altro (specificare)	
	Sperimentazione di 2 call	
	Investimento economico	
BUDGET DEL PSG	Fonti di finanziamento 2019: <ul style="list-style-type: none"> • stanziamento enti locali afferenti al PGZ: euro 52.794,00 	

	<ul style="list-style-type: none"> euro 4.500,00 autofinanziamento stimato da parte dei proponenti progetti <p>Ripartizione del budget</p> <p>a) 73% per progetti da finanziare su bandi annuali</p> <p>b) 8% per progetti strategici del PGZ</p> <p>c) 19% a supporto dell'operatività RTO</p>
--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BUDGET DEL PSG	<p>Fonti di finanziamento 2020:</p> <ul style="list-style-type: none"> stanziamento enti locali afferenti al PGZ: euro 50.000,00 euro 4.500,00 autofinanziamento stimato da parte dei proponenti progetti <p>Ripartizione del budget</p> <p>a)74% per progetti da finanziare su bandi annuali</p> <p>b) 7% per progetti strategici del PGZ</p> <p>c) 19% a supporto dell'operatività RTO</p>
----------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

BUDGET DEL PSG	<p>Fonti di finanziamento 2021:</p> <ul style="list-style-type: none"> stanziamento enti locali afferenti al PGZ: euro 50.000,00 euro 4.500,00 autofinanziamento stimato da parte dei proponenti progetti <p>Ripartizione del budget</p> <p>a) 74% per progetti da finanziare su bandi annuali</p> <p>b) 7% per progetti strategici del PGZ</p> <p>c) 19% a supporto dell'operatività RTO</p>
----------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------